

Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale

12/06/2022 - Comune di San Marcello Piteglio

Programma Elettorale

Lista: ***Prospettiva Futuro***

Candidato sindaco: ***Franco Del Re***

Legislatura 2022 - 2027

Mi presento ai cittadini

Ci sono tante cose che si possono dire alla popolazione quando un cittadino si candida a sindaco del proprio Comune. Ognuna di esse va bene, ci mancherebbe... Ci sono dietro persone, professionisti capaci di pensarle, di scriverle. Io, modestamente o immodestamente, lo stabilirete Voi, non utilizzerò nessuno se non la mia penna per scriverVi queste poche righe. Ho al mio fianco un gruppo unito di persone valide a supportarmi in tutto, ovviamente anche nella redazione di questo programma che tutti noi sentiamo coerente e concreto, pensato e ripensato più volte: in una parola, curato. Ma per questa presentazione non ho voluto nessuno che collaborasse con me. Ho voluto, voglio, essere sinceramente diretto. La situazione economico-politica mondiale è sull'orlo di una nuova crisi. La condizione del nostro Paese, inteso come Patria, è sempre più difficile. Sarebbe incosciente e ben poco credibile proporre formule magiche per un territorio che ha anch'esso problematiche irrisolte e difficoltà che si possono sintetizzare in un numero: 7.625 abitanti residenti all'ultima rilevazione ISTAT. Ma questo non mi spaventa e non deve spaventare nessuno di Voi. Deve semmai darci la forza di intraprendere un cambiamento che sarebbe epocale per il nostro territorio, un cambiamento a favore di democrazia, affinché ci sia un ricambio al vertice, un ricambio positivo in quanto tale e in quanto richiestoVi da un gruppo di persone che su questo territorio vive, lavora, studia, discute, pensa, si diverte, ama. Noi vorremmo che tutto ciò si potesse fare meglio. In questo crediamo e faremo il possibile per renderlo realtà!

FOCUS DEL PROGRAMMA

Progettazione

Realizzazione di un partenariato a mezzo di un ufficio di progettazione professionale che, seguendo le indicazioni programmatiche dell'amministrazione, impieghi un gruppo di professionisti/e nella ricerca e nella relativa partecipazione a bandi provenienti da tutte le realtà disponibili: Regione Toscana, Fondazioni private, Ministeri, fondo PNRR, Unione Europea, GAL, Federazioni portive, e simili.

Sinergia

A nostro avviso l'errore più grave commesso dalle Amministrazioni succedutesi sino ad oggi, è stato quello di considerare ogni settore economico come entità a sé stanti; intervenire nei vari campi separatamente crea un divario che nel lungo termine porta a gravi carenze nei settori che inevitabilmente restano indietro. Il territorio deve essere ripensato come una realtà fluida, senza confini netti e marcati, che inevitabilmente portano ad una pericolosa frammentazione progettuale.

Partecipazione

Complice la discutibile gestione politica a livello nazionale da qualche anno a questa parte, comprendiamo bene il senso di rassegnazione che ha investito quasi tutta la cittadinanza. Per questo riteniamo di vitale importanza potenziare fin da subito la partecipazione alla vita amministrativa da parte di tutti i cosiddetti *stakeholders* (portatori di interessi), attraverso la realizzazione di tre principali consulte: socio-sanitaria (scuola e sanità), promozione del territorio (turismo, cultura, commercio e sport), attività produttive (economia, lavoro, viabilità), che si riuniranno con l'amministrazione almeno due volte l'anno.

Inclusione

L'unione dei due comuni – San Marcello Pistoiese e Piteglio – avvenuta nel 2017, ha notevolmente ampliato il territorio geografico che l'Amministrazione si trova adesso a gestire, ma la dotazione organica (sanitaria, amministrativa e tecnica) è rimasta la stessa, se non addirittura è diminuita, pertanto le frazioni più isolate e con meno abitanti sono state completamente abbandonate a se stesse, soprattutto in inverno. E' nostra intenzione attuare delle politiche di welfare finalizzate a migliorare la qualità della vita di questi piccoli agglomerati, con delle strategie mirate e continuative, da valutare in collaborazione diretta con i cittadini.

DEFINIZIONE DEI PUNTI DEL PROGRAMMA

SANITÀ

Siamo tutti a conoscenza di quanto accaduto alla fine del 2012: con la scusa della riorganizzazione, la regione Toscana ha quasi completamente

smantellato il nostro ospedale. Mancano figure specialistiche, medici del 118; negli anni è stata lentamente scarnificata una struttura d'eccellenza, un riferimento territoriale ed extraterritoriale. Il cosiddetto "letto operativo" aveva numeri persino superiori rispetto all'Ospedale del Ceppo di Pistoia. Ortopedia e Chirurgia erano veri e propri fiori all'occhiello della comunità. Per tanto, consci che il passato sarà ben difficile che ritorni, almeno con quei fasti, la nostra lista, oltre alla doverosa revisione dei patti territoriali e dell'applicazione del decreto Balduzzi, proporrà, per quanto di sua competenza:

- Richiesta di istituzione di una "day surgery" e relativa presenza di Chirurgo, Anestesista, Infermiere, ferristi e addetti alle pulizie di sala
- Medico del 118 e medico di P.P.S.: due figure distinte e non sovrapposte;
- Miglioramento e adeguamento dei numeri del personale attivo;
- Aggiunta di un medico di base, così che si abbassi il numero di pazienti procapite che non deve superare il numero massimo di 1.500 assistiti;
- Aumento degli ambulatori specialistici e diversificati per trattare i pazienti prima dell'eventuale invio al presidio ospedaliero;
- Medici specialisti, scelti sulla base delle specifiche esigenze territoriali;
- Potenziamento dei piccoli e medi interventi per ridurre i tempi di attesa;
- Relazione sull'utilizzo dell'elisoccorso (modi, tempi, costi, valutazione di un nuovo luogo idoneo per partenza e atterraggio);
- Mantenimento del pediatra 5 giorni a settimana tutto l'anno;
- Medico ortopedico da giugno ad agosto compresi ed in tutto il periodo dell'apertura degli impianti sciistici;
- Potenziamento del comparto medico e infermieristico relativo all'emergenza-urgenza e aumento dei benefici economici;
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare medica e infermieristica;
- Revisione dei meccanismi e delle procedure di prenotazione presso il CUP;
- Possibilità di fare prenotazione e prelievo di sangue lo stesso giorno (CUP);
- Incentivi al personale sanitario, soprattutto ai Medici di Medicina Generale. Incentivi di tipo economico, riconoscendone l'elevato ruolo sociale, e di tipo professionale, come la presenza di una segreteria che gestisca gli ambulatori ed il lavoro dei singoli M.M.G.

ECONOMIA DEL TERRITORIO

Introduzione

Le aree forestali demaniali svolgono un ruolo fondamentale nel processo di manutenzione e rigenerazione della ricchezza di biodiversità: riduzione della pericolosa frammentazione ambientale, contenimento del rischio idrogeologico, sono potenziali attrici delle attività di sequestro e di scambio del CO₂, della nascita dei preziosi prodotti del sottobosco, solo per citare alcuni ruoli importantissimi del nostro territorio. La gestione pubblica del

suolo e delle aree demaniali è divenuta ingestibile; molte aree sono di fatto lasciate in abbandono e quindi destinate ad essere vittime di un evidente processo antieconomico. Fondamentale in questo senso diviene la partecipazione e la consapevolezza della pubblica amministrazione di come i principali attori (es. Gaia, Consorzi di Bonifica, bacini idroelettrici, Alia, etc.) gestiscono la loro opera sul territorio. Per tanto noi proporremo:

- La creazione di un Consorzio che riunisca produttori e trasformatori, nonché tutte le persone quotidianamente impegnate nel settore agroforestale locale, attraverso la creazione di una rete che incanali e valorizzi i prodotti frutto del lavoro di cui sopra, tramite vie commerciali consolidate e più redditizie a livello nazionale. E' impellente prevedere nuove strategie di investimento, sostitutive e non solo integrative dei precedenti modelli di sviluppo montano: la nostra montagna deve diventare la più forte azionista di riferimento per la produzione, la distribuzione e la valorizzazione dei prodotti del territorio.
- L'accelerazione della transizione energetica, anche in ottica dell'imminente cambiamento climatico: potenziamento della fornitura energetica idroelettrica, eolica e delle biomasse, promozione dell'utilizzo pubblico e privato di impianti di riscaldamento fotovoltaico, riqualificazione del patrimonio forestale attraverso interventi di manutenzione qualificata e programmata.
- La tutela dei prodotti tipici del nostro sottobosco (es. funghi, mirtilli, castagne) attraverso un progetto di riqualificazione sia legale che qualitativo, ovvero con la rivalutazione del costo dei permessi di raccolta (soprattutto per i non residenti) e con l'accordo formale con la Regione Toscana sull'esigenza di lasciare questi introiti sul nostro territorio; maggiori controlli sul rispetto della legalità inerente la raccolta stagionale; richiesta formale della certificazione di qualità e di provenienza geografica dei suddetti prodotti del territorio (es. PAT, DOP, etc.).
- La realizzazione di un mercato al coperto, sulla falsariga del mercato centrale di Firenze, dove l'intera filiera agroalimentare del territorio possa godere di una vetrina condivisa, dall'esposizione e vendita della materia prima, fino alla possibilità di degustare il prodotto già trasformato dalle abili mani dei ristoratori nostrani. Una potenziale location (o simile) è il capannone D del centro impresa e innovazione di Campo Tizzoro, in totale stato di abbandono, da ristrutturare e rendere fruibile attraverso una compartecipazione di più realtà (bandi pubblici, fondazioni, associazioni di categoria, ministero, etc.). Questa realtà dovrebbe ovviamente essere orientata verso la cucina slow food, l'utilizzo di prodotti del territorio, la promozione di piatti storici della nostra montagna, con un evidente valore non solo economico, ma anche socioculturale.
- L'alleggerimento della pressione fiscale, per quanto concerne gli elementi di interesse comunale (es. tari, imu), rivalutando le aliquote secondo il principio di area disagiata, anche sulla base di fasce di contribuzione differente (es. utilizzo indicatore isee, tipologia di rifiuti prodotti, etc.).
- La riapertura con riorganizzazione del centro di smaltimento inerti sull'Oppio (o in altra area da individuare).

SCUOLA E FORMAZIONE

Introduzione

Nel nostro territorio, diversamente da altre comunità simili, abbiamo un sistema scolastico che accompagna i ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino alla maturità: è un buon punto di partenza, ma non è sufficiente. Gli studenti frequentano le scuole montane fino alla terza media, poi devono scegliere se restare e frequentare uno dei tre percorsi a disposizione, oppure spostarsi quotidianamente a valle per avere una più vasta scelta di indirizzi. E' fondamentale creare nei giovani un legame maggiore con le loro origini territoriali, aiutandoli nella scelta delle scuole superiori, promuovendo e potenziando i percorsi scolastici già presenti e coordinandoli con le tante aziende del luogo, che potrebbero offrire loro maggiori possibilità di restare. Per questo è necessario investire nel nostro capitale umano ed evitare il continuo e preoccupante calo demografico degli ultimi anni, una piaga che si può colmare solo con un programma a lunga scadenza, sovvertendo l'attuale tendenza al ribasso (-100 abitanti ogni anno) che, tra 40 anni, potrebbe vedere nel nostro comune il 40% circa di presenze in meno. Per tanto:

- E' necessaria una forte e continuativa collaborazione tra gli istituti superiori e le aziende del territorio, per indirizzare gli studenti verso una formazione che possa dare maggiori garanzie di impiego. Il gap che si è creato tra la domanda e l'offerta di lavoro è sempre più grande, dunque è necessario che soprattutto tra la 4° e la 5° superiore, gli studenti siano guidati nella scelta della specializzazione.
- Proponiamo la realizzazione di una succursale dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, Ambiente e Artigianato di Pistoia e dell'Istituto Alberghiero di Montecatini, visto e considerato che la valorizzazione ambientale e il turismo sono gli ambiti traino della nostra economia territoriale, e che sul territorio ci sono molti edifici abbandonati che sarebbero adatti (es. Villone). Sarebbe questo un mezzo per far restare i giovani in zona anche dopo la fine del percorso scolastico, fornendo personale qualificato e potenziali futuri imprenditori.
- Purtroppo l'attuale amministrazione si è fatta scappare un bando del PNRR in scadenza il 30/03/2022, che offriva ai comuni sprovvisti la possibilità di realizzare un asilo; noi ci auspichiamo comunque di poter partecipare in futuro a bandi simili, perché riteniamo fondamentale la presenza di un asilo comunale sul territorio, con tariffe calmierate accessibili a qualsiasi ceto sociale ne faccia richiesta.
- Riteniamo fondamentale che l'interesse verso i bambini non si fermi a giugno, con la chiusura dell'anno scolastico: la futura amministrazione infatti dovrà garantire un servizio comunale qualificato e professionale anche per quanto riguarda i centri estivi.
- Non possiamo dimenticare che non tutte le famiglie hanno possibilità economiche elevate: vista la quantità di immobili pubblici abbandonati al degrado, si potrebbe pensare ad uno spazio di coworking e costuding, dove i giovani possano trovare gratuitamente connessione internet ultra veloce.

- Per quanto riguarda la formazione universitaria, abbiamo pensato al Capannone nella Foresta del Teso come un luogo perfetto per la creazione di un polo di ricerca scientifica universitaria, sia dal punto di vista della flora che della fauna. Questo permetterebbe al comune di avere studenti da tutte le parti del mondo, che potrebbero dormire e mangiare lì (pagando) e fare le loro ricerche di tesi e dottorato di ricerca sul nostro splendido territorio, così poco valorizzato sotto questo aspetto.
- Riteniamo altresì indispensabile che si debba fare il massimo affinché tutte le realtà pubbliche presenti sul comune che necessitano di un servizio mensa (scuole, ospedale, etc.), siano servite da un operatore del territorio, questo sia per promuovere l'economia del lavoro in loco, sia per ovvie questioni qualitative, i cui minimi standard non possono essere garantiti sulle lunghe distanze.

CULTURA E ARTE

Introduzione

Abbiamo un dovere morale, sia verso chi ci ha preceduto, sia verso le future generazioni: promuovere la storia del nostro territorio! Questo si traduce nella valorizzazione della cultura appenninica fin dalla prima infanzia, con gite in natura, materie scolastiche specifiche, uscite a scopo formativo naturalistico, cultura artistica e letteraria del territorio della Montagna Pistoiese. Dobbiamo collaborare con l'Istituto Comprensivo, affinché entrino a far parte del programma scolastico, soprattutto nella primaria e secondaria inferiore. In Italia si legge sempre meno e l'analfabetizzazione ha raggiunto livelli preoccupanti, si rende quindi necessaria una promozione della lettura. Riteniamo in questo senso fondamentale responsabilizzare il ruolo dell'ecomuseo della Montagna Pistoiese, con un'analisi condivisa degli investimenti di denaro pubblico fatti sino ad oggi, confrontati ai risultati emersi. Quindi:

- Favorire e ampliare tramite la biblioteca l'acquisto e il noleggio di testi che approfondiscono la storia dei territori montani, le loro radici, le culture, le tradizioni (anche con letture pubbliche da parte di attori locali), con un occhio di riguardo agli autori locali e ai testi che parlano del nostro territorio; organizzare insieme alla scuola e alle associazioni del settore, concorsi letterari (prosa e poesia) e artistici per studenti e non solo.
- Potenziare l'utilizzo del Teatro Mascagni di Popiglio, invitando compagnie di spessore, progettando spettacoli e rassegne di vario genere, convegni, presentazioni di libri, concorsi letterari, effettuando alcune migliorie non più procrastinabili (es. il pavimento e le quinte del palcoscenico), riqualificando i due appartamenti situati sotto il teatro, promuovendo l'uso di navette in concomitanza con gli spettacoli, viste le difficoltà a trovare parcheggio; realizzazione di pacchetti-abbonamenti con prezzi scontati, incremento della pubblicità su tutta la provincia, con possibilità di offrire, a chi viene da fuori, vitto e alloggio a prezzi fissi in B&B, strutture alberghiere e ristoranti convenzionati.
- Realizzare uno studio di fattibilità per recuperare il cinema Appennino di San Marcello e il Cinema Reno di Bardalone.
- Ampliare la promozione dei nostri musei ed aumentare la loro proliferazione a livello tematico laddove vi siano ambiti d'interesse non ancora raggiunti (culturali, artistici, storici, fotografici, sportivi, naturalistici), anche di quelli a cielo aperto come i borghi medievali.

Promuovere la presenza sul territorio dell'osservatorio astronomico, delle associazioni culturali, storiche e musicali che possono trasportare lontano la conoscenza di San Marcello Piteglio e del suo territorio, nonché attrarre turisti, scolaresche e gruppi di associazioni similari, conservatori e scuole di musica attratte dal nostro patrimonio strumentale di organi antichi e di pregio (es. chiesa di Gavinana, San Marcello, Popiglio);

- Programmazione di eventi in collaborazione con strutture simili in Italia e all'estero e collegamento dell'attività con altri siti di interesse; organizzazione di visite guidate a tema storico, ambientale e agroalimentare con prodotti locali; promozione dei contatti con città già gemellate e nel favorire ulteriori gemellaggi con città di piccole dimensioni come la nostra e di simili tradizioni; potenziamento dell'evento legato alla rievocazione storica delle imprese di Francesco Ferrucci; sostegno alle associazioni che si impegnano a migliorare la conoscenza e la diffusione della storia di tutta la montagna, anche organizzando incontri con personalità di rilievo.
- Riapertura della piccola stazione ex FAP di Limestre, la cui riqualificazione nel 2015 a scopo di divulgazione storica ha avuto costi non indifferenti, ma che oggi risulta di nuovo chiusa ed inutilizzata; aumentare sensibilmente la promozione del tracciato ex FAP, considerato anche il grande investimento della fondazione CariPT nel 2016 per la creazione dell'itinerario per attività sportiva a contatto con la natura (denominato *progetto natura*), ancora oggi così poco utilizzato.

RECUPERO PATRIMONIO URBANO E EDILIZIO ESISTENTE

Una grande opportunità: la redazione del nuovo Piano Strutturale

Un territorio che negli anni si è lentamente, ma inesorabilmente spopolato ha lasciato su di sé tracce evidenti di tale fenomeno da un punto di vista urbanistico e del degrado. Nonostante le intenzioni del vecchio Piano Strutturale approvato circa dieci anni fa, ogni singola criticità urbana è rimasta tale, con situazioni che in questo lasso di tempo sono andate a peggiorare, si veda in tal senso gli ultimi interventi dei Vigili del Fuoco sullo stabile di Santa Caterina nel centro di San Marcello. E' noto che il Piano Strutturale di un Comune è l'atto pubblico a natura normativa e strategica più importante del Comune stesso, è l'atto amministrativo per eccellenza, ovvero è concretamente il progetto del territorio per i seguenti dieci - quindici anni. Il nuovo Piano, di cui l'Amministrazione uscente ha recentemente avviato l'iter di formazione, avrà il gravoso compito di soddisfare le esigenze di ben due territori fino ad oggi urbanisticamente distinti e disomogenei, ovvero i "vecchi", separati comuni di San Marcello P.se e di Piteglio. La loro fusione, che ha portato al Comune unico San Marcello Piteglio dal 01/01/2017, aveva ovviamente lasciato i due ambiti urbanistici separati. Il nuovo strumento dovrà quindi analizzare l'attuale territorio disomogeneo, comprenderne le criticità e infine restituire in concreto le necessarie risposte affinché esso possa essere fonte di nuove opportunità in ogni settore. Per far ciò sarà fondamentale individuare, fra le altre cose, le aree urbane disagiate, i singoli edifici in degrado o in abbandono, e riuscire a destinarli a funzioni che realmente possano ridare loro nuova vita, nuova funzione o nuova redditività, a seconda della loro natura intrinseca.

VIABILITA', SICUREZZA E DECORO URBANO

Introduzione

L'attuale amministrazione non ha mai nascosto che la viabilità non rappresenti uno dei problemi cardine della Montagna Pistoiese, anche attraverso pubbliche dichiarazioni. Noi pensiamo che ciò non sia esatto e su questo la cittadinanza ci dà ragione: impossibile non notare, anche sui social network, quanto situazioni come lo stallo del ponte provinciale di Maresca, la spesa di quasi 100.000 euro comunali per la riqualifica estetica del ponte pedonale detto "Ponte Grosso" e la mancanza di manutenzione su quasi tutte le strade del territorio (solo per citarne alcune), fomentino gli animi dei cittadini. Per noi la viabilità è il fulcro dei problemi del nostro territorio; il fatto che molte di queste starde siano di proprietà e/o di competenza regionale e provinciale non giustifica che l'amministrazione comunale debba rimanere passiva al riguardo, perché il territorio sul quale le suddette strade si snodano è quello comunale.

- Programmazione di un calendario stabile per la manutenzione delle strade comunali: asfaltatura, verniciatura delle strisce, illuminazione, pulizia dei fossi, spazzatura nel periodo invernale, realizzazione di punti sicuri per l'attraversamento pedonale nei luoghi più pericolosi.
- Potenziamento dei parcheggi nei luoghi dove si rendono maggiormente necessari.
- Accordi formali con Regione e Provincia sulla manutenzione, la riqualificazione e la pulizia delle strade di loro competenza.
- In accordo con i commercianti, aumento del decoro attraverso la realizzazione di piccoli punti di illuminazione notturna; potenziamento delle aree verdi e dei punti floreali; valutare con la consulta del commercio, la possibilità di riportare in centro il mercato del giovedì, individuando un luogo che favorisca anche il lavoro dei negozianti, economicamente stremati dal periodo pandemico.
- Confronto con Alia sull'attuale gestione dei rifiuti: non siamo particolarmente d'accordo con la gestione porta a porta, visto che il meteo montano (es. vento forte) tende a rendere più difficile la gestione dei sacchi in ambiente esterno; inoltre i residui alimentari lasciati fuori, favoriscono l'avvicinamento degli animali selvatici all'ambiente urbano, cosa che andrebbe assolutamente evitata per favorire la convivenza di uomo e selvatici all'interno dello stesso ecosistema. Di sicuro non siamo d'accordo sulla presenza delle due campane di vetro in piazza a San Marcello che addirittura occupano un posto auto (ce ne fossero tanti!).
- Restauro, manutenzione ed efficientamento dei cimiteri comunali: illuminazioni a led alimentati con pannelli fotovoltaici, decoro e pulizia costante, aumento degli spazi laddove necessario.
- Per quanto concerne il nuovo regolamento comunale di polizia urbana uscito il 27 aprile, ce ne riserviamo la valutazione non appena sarà regolarmente pubblicato.

LUOGHI "DEL CUORE"

Introduzione

Il degrado che ci circonda è uno degli argomenti protagonisti del dibattito pubblico. Sono tantissimi gli edifici pubblici e privati che ci circondano e che si trovano in totale stato di abbandono. Per quanto riguarda gli edifici privati l'amministrazione può agevolare la riqualificazione solo attraverso

ciò che è di sua competenza, considerati anche i vari bonus fiscali esistenti, mentre per ciò che concerne gli edifici pubblici è necessario sviluppare il più possibile una profonda e strutturata progettazione, che sia rivolta al recupero del patrimonio edilizio ed urbano esistenti, che per la cittadinanza non ha solo un valore economico, ma anche affettivo. Pubblichiamo a titolo di esempio alcuni progetti che orremmo rendere realtà concreta, sottolineando, però, la fondamentale importanza di coinvolgere la popolazione in questa progettazione.

- Stazione Copit (ex FAP di San Marcello P.se): già acquistata dall'attuale amministrazione, potrebbe essere destinata ad archivio storico comunale, così da diventare accessibile da chiunque ne faccia richiesta ai fini di promuovere e divulgare la storia del territorio; i due capannoni antistanti potrebbero essere utilizzati per mostre e mercati al chiuso durante l'inverno.
- Pub "La Stazione" (ex FAP di Gavinana): potrebbe essere acquistata dal comune e utilizzata con triplice scopo: attività di ristorazione-disco pub serale, attività di bar diurna a sostegno dei due impianti sportivi adiacenti (campo da calcio e da tennis), bed & breakfast nella parte da ristrutturare, per permettere ai parenti degli utenti della fondazione Turati che vengono da lontano, di avere un luogo di appoggio notturno a prezzo calmierato.
- Il Villone: luogo ideale come succursale dell'Istituto agrario di Pistoia e istituto alberghiero di Montecatini.
- Altri immobili: cinema Reno, ex colonia Pian di Doccia, ex colonia del comune di Rosignano, albergo Bellombra di Maresca, Le Ginestre, l'ex conservatorio di Santa Caterina, la Casetta dei Pulledrari, ex colonia Ipost di Prunetta; solo per citare i più conosciuti alla popolazione.

SPORT E TEMPO LIBERO

Introduzione

Gli impianti sportivi rappresentano uno dei punti cardine del nostro programma, sia per quanto riguarda le esigenze della cittadinanza, sia per quanto concerne turismo e promozione territoriale. E' impossibile di fatti non considerare che un luogo che non può offrire un'offerta sportiva moderna, sicura e adeguata, non può aspirare ad un ripopolamento che comprenda bambini, adolescenti e gruppi sportivi di ogni età in ritiro. Se è vero che in passato qualcosa è stato fatto per alcune aree del comune (le tribune di Gavinana, i campetti in via F.lli Cervi), è altrettanto vero che altre sono completamente abbandonate da anni (es. il campo da calcio in località la Macava), nonostante le laute concessioni annuali della regione Toscana sottoforma di bandi.

- Fondamentale un impianto sportivo al chiuso: viviamo in un luogo montano, il clima in gran parte dell'anno non è particolarmente favorevole. Per questo motivo è necessario progettare un impianto sportivo multidisciplinare al chiuso, che sia fruibile 365 giorni l'anno. Meglio sarebbe una realtà unica che comprendesse vari tipi di sport, ma valutiamo anche un progetto distribuito su varie zone, che potrebbe favorire il supporto economico e promozionale diffuso.
- Riqualficazione del campo da calcio della Macava: progettare una realtà che non dia visibilità solo al mondo del calcio, ma anche ad

altre realtà sportive e competitive più moderne e differenziate, es. *agility dog, padel...*

- Tennis club comunale di Gavinana: è nostra intenzione partecipare ad un bando pubblico per la copertura di almeno uno dei suoi campi, così che sia usufruibile tutto l'anno.
- L'attuale amministrazione tiene molto a fare propaganda sul denaro speso sino ad oggi nei campi di calcio del territorio; peccato che non sia altrettanto noto che per quanto riguarda le dimensioni e la qualità delle suddette strutture nessuna di queste può accogliere manifestazioni calcistiche che vadano oltre la Prima Categoria. Risulta pertanto di vitale importanza intervenire definitivamente almeno sul campo di Gavinana, al fine di accogliere anche tornei di livello superiore (almeno fino all'eccellenza). Per lo stesso motivo sarebbe importante individuare un'area di atterraggio dell'elisoccorso alternativa al campo da calcio di San Marcello.

TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Introduzione

Sebbene siano stati spesi molti soldi pubblici per la promozione turistica del territorio, raramente la cittadinanza è stata d'accordo con la linea progettuale intrapresa dall'Amministrazione. Questo perché un vero e proprio confronto con gli esercenti e con i cittadini non c'è mai stato (basti pensare che molti di loro non sono nemmeno a conoscenza dell'esistenza del portale "Tuscany Mountain"), inoltre tale progettazione è stata affidata per lo più attraverso incarichi ad affidamento diretto di denaro del comune. Si pensi che solo per il progetto Segnavie, proposto dal comitato Social Valley, sono già stati spesi oltre 50.000 euro di soldi pubblici a fronte di un finanziamento globale di 85.000 euro.

- Di fondamentale importanza è interrompere questo versamento di denaro pubblico, anche sostanzioso, verso associazioni, enti ed aziende, senza che venga prima effettuata almeno una manifestazione di interesse. Questo per permettere a tutti i cittadini di partecipare concretamente alla progettazione inerente la promozione del territorio, anche in veste di professionisti.
- E' immediatamente necessario mettere a bando la gestione promozionale turistica dell'intero territorio, così che un team di professionisti possa finalmente iniziare a promuovere il territorio integrando e pubblicizzando il portale già esistente, partecipando a fiere ed eventi del settore, collaborando con tour operator in tutta la Toscana e oltre, creando una programmazione degli eventi stagionale e organizzata in modo tale da favorire tutte le frazioni, evitando il più possibile il sovrapporsi di più eventi, con l'inevitabile risultato che poi altri periodi restino completamente scoperti.
- La promozione turistica del territorio è un lavoro professionale a tutti gli effetti e come tale va supportato, anche economicamente. I volontari non possono impegnarsi a questo livello, soprattutto per quanto riguarda la responsabilità civile e penale che grava sulle spalle degli organizzatori (soprattutto nel caso dei grandi eventi, si pensi, ad esempio, al bellissimo carnevale ideato da Don Cipriano Farcas). Fondamentale pertanto che questo impegno venga assunto da professionisti del settore, che collaboreranno costantemente con l'Amministrazione e con le Associazioni di volontariato del territorio.
- Per quanto concerne operazioni già in itinere, come Segnavie, noi riteniamo opportuno continuare a promuovere progetti di questo tipo

per non rendere vano l'investimento fatto sino ad ora, interrompendo però il versamento di soldi pubblici. Ugual attenzione, inoltre, deve essere data a tutti gli altri percorsi del nostro territorio, soprattutto a quelli già esistenti, ad inclinazione naturalistica (es. percorsi CAI), spirituale (es. cammino di San Bartolomeo) e storica (es. via Romea Strata). Tutta la sentieristica che passa dal nostro territorio deve essere raggruppata e messa a sistema in un unico progetto sinergico, un progetto di riqualificazione e manutenzione, evitando qualsiasi forma di frammentazione promozionale, che può solo nuocere al territorio.

- *Tuscany Mountain*, il portale turistico della Montagna Pistoiese: a distanza di due anni il progetto è fermo a 1.500 followers su Facebook e 58 post su Instagram. Il problema è serio, perché il progetto è costato 10.000 euro di soldi comunali con affidamento pubblico ad una ditta di Prato (Determina n. 887 del 23/12/2019) e viene gestito da Obiettivo Pistoia. Visit Pistoia ha poco più di 5.000 followers su Facebook, mentre Visit Lucca ne ha oltre 153.000. Siamo proprio sicuri di volere che la promozione turistica del nostro territorio sia gestita come a Pistoia invece che come a Lucca? Cosa è stato fatto in tutti questi anni per potenziare "Tuscany Mountain"? Ristoratori e albergatori ne hanno una conoscenza vaga, per non parlare dei cittadini e dei turisti. Anche in questo caso è fondamentale farlo gestire a professionisti esperti del settore, visto che dal suo potenziamento potrebbero trarne vantaggio molte e varie realtà economiche territoriali, messe in crisi dalla pandemia.
- Turismo specifico per i *pets*: nell'anno 2012 sono state consegnate oltre 500 firme all'allora sindaco Cormio, raccolte da alcune cittadine per spingere l'amministrazione a realizzare un'area di sgambamento comunale per cani che, a parte il costo per l'apposizione di una recinzione, avrebbe avuto costo zero. Il progetto è stato presentato negli anni seguenti anche ai sindaci Marmo e Petrucci, ma anche in questo caso non ha avuto riscontro, perché nessuna amministrazione ha intuito le potenzialità del business del mondo cinofilo e di quello che poteva significare per la promozione del nostro territorio. Oggi, dieci anni dopo, Lucca si accinge a diventare la prima città a misura di animali d'Europa con il progetto *In-Habit* e noi abbiamo perso una grande occasione!
- Un altro aspetto importante dell'accoglienza è lo sviluppo di una sensibilità civica riguardo le persone con disabilità: in molte città d'Italia l'amministrazione ha promosso l'inserimento di pedane e scivoli nei punti pubblici e privati dove sono presenti barriere architettoniche. Riteniamo doveroso che le amministrazioni si adeguino ovunque, anche nei piccoli comuni come il nostro.
- Riqualificazione dei rifugi demaniali: riteniamo doveroso realizzare un censimento di tutti i rifugi di proprietà demaniale sul territorio gestito dall'UCAP. In che condizioni sono? Da chi vengono gestiti? Non siamo contrari all'associazionismo e crediamo nel valore sociale del volontariato, purché non si trasformi in egemonia. Se desideriamo che la Montagna Pistoiese diventi un luogo appetibile anche dal punto di vista lavorativo, dobbiamo iniziare a cambiare mentalità, smettendo di pensare che chi vuole fare della propria passione naturalistica una professione, questa debba essere per forza essere vista come una cosa negativa, quasi uno sfruttamento. E' impensabile che non ci sia nemmeno una struttura demaniale su tutto il territorio comunale che non possa essere data in gestione senza che prima il potenziale imprenditore/imprenditrice ci investa centinaia di migliaia di euro di tasca propria.

Il programma che avete letto sino ad ora è in continuo aggiornamento: questo perché per la nostra lista è di vitale importanza assecondare prima di tutto le esigenze dei cittadini e delle cittadine, che piano piano stanno venendo fuori dagli incontri che quotidianamente affrontiamo nelle varie frazioni. Se hai un'idea, una critica costruttiva, una proposta, contattaci!
prospettivafuturosanmarcello@gmail.com

Cura la montagna se vuoi preservare il piano

(Virgilio)